

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2021. € 1,40

ANNO 155. NUMERO 227

Puntaspilli

Maria-Vittoria Alfonsi

Settimana della moda,
Milano scalda i motori

Milano Moda prepara la Fashion Week di settembre

Sembrano trascorsi secoli, non decenni. Eppure oggi ci appare quanto mai obsoleto il tempo in cui - in campo giornalistico, o letterario in generale - si passò dal fax alla posta elettronica, agli whatsapp: meno sconvolgenti dei passaggi dalla carrozza al treno, all'automobile, all'aereo, lascerebbero allibiti, stupiti, sconcertati, i nostri nonni e bisnonni. Ora, ci si potrebbe chiedere che hanno a che fare questi mezzi di comunicazione ed il loro utilizzo con l'abbigliamento: ma entrambi formano "mode" e costumi che fanno parte della nostra vita. Nel primo trentennio del '900 si era passati dalle gonnellone (anche doppie), da bustini che strizzavano la vita, alla massima libertà del corpo femminile (Chanel e Poiret insegnano), col charleston che sostituiva valzer e altre danze d'epoca, per arrivare -dopo aver attraversato il triste periodo bellico, con un abbigliamento che sembrava

riflettere i tempi- ad un "bel vestire" vario e variegato, che con Dior e Fath (troppo dimenticato) e poi notevolissimi nomi italiani (come, fra altri, Emilio Pucci, o la Maruccelli) portarono una rivoluzione nel guardaroba. Poi -più o meno- tutti ricordano tutto. Per arrivare al 2020, al covid & c.. Ed ecco che la moda -presentata in sfilate sempre più importanti, sempre più spettacolo, e spettacolari- sono state costrette a lasciare le passerelle. Ma arrivano le presentazioni on line! Le nuove tecnologie diventano le maggiori alleate della moda, e delle importantissime esportazioni: arrivate a godere un successo pari al pre-covid. Sfilate e presentazioni digitali in show room, sfilate virtuali di grandi firme in località di grande fascino (valido aiuto anche per il turismo...) destano l'interesse internazionale. Indubbiamente, tutto ciò rappresenta una "moda" che ha avuto nelle nuovissime tecnologie il massimo impensabile alleato.

Ora -Armani in testa- si asserisce, giustamente, che niente può competere con le sfilate "dal vivo", con le passerelle e il pubblico plaudente (come per lo sport, gli spettacoli). Con enorme successo si sono già riviste sfilate dal vivo, ed altre -con gli scongiuri di rito, pandemie permettendo- si rivedranno il mese prossimo da New York a Londra, a Milano e Parigi: ma molte saranno presentate on line in contemporanea. Questi sono gli anni Venti del Duemila. Ed è la moda, bellezza! Nel frattempo, si "riscaldano" tutti i mezzi di comunicazione per la grande "Milano Design Week" (5/11 settembre) alla quale sappiamo che Missoni -oltre a preparare, ovviamente, la collezione abbigliamento (che si dice coloratissima, "very Missoni") per la "Milano Fashion Week"- sarà presente dal 5 al 10 settembre al "Super Salone" (Salone del Mobile-Rho/Fiera Milano) con nuovi interessantissimi tessuti da arredamento; dal

7 al 19 nel Cortile d'Onore dell'Università Statale con "Intern Creative Connection", una artistica multipla presentazione per la Missoni Home 2021; e ancora dal 4 al 19, nella boutique di via Sant'Andrea con "elementi scenografici" vi saranno altri tessuti della "Missoni Home" (da sempre, sappiamo, opera di Rosita Missoni) ricchi di "energia vitale e di luce". Non mancano, poi, alcune anticipazioni su quanto rappresenterà l'abbigliamento femminile col pret à porter dell'estate 2022: come Maryling, che si rifà allo stile nautico ricco di stampe a forme astratte e geometriche, colori che riprendono i cromatismi delle bandiere, un richiamo al fotorealismo di Richard Estes e l'astrattismo paesaggistico dipinto in versione macro nelle tele di Joan Mirchell. Ed ancora più avanti nel tempo (25/28 novembre) nei 9.000 metri quadri di un padiglione del Lingotto, si terrà a Torino "Hoas. History of Style" con sfilate non-stop dal pomeriggio a sera inoltrata.